



“Cercate il bene tra voi e con tutti”

In occasione del cinquantesimo anniversario del Sinodo dei Vescovi (17 ottobre 2015), papa Francesco ha richiamato come la sinodalità sia “il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio”. In tal modo egli ha attivato un percorso per la Chiesa universale, aperto ufficialmente nell’ottobre 2021, dal titolo “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e

missione”. Tappa fondamentale sarà la celebrazione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell’ottobre del 2023.

In vista di tale appuntamento, e col desiderio che esso sia una vera esperienza sinodale, è la fase di ascolto, un ascolto che il Papa stesso ha già stimolato in precedenza ad altri sinodi, quali quelli sulla famiglia, sui giovani e sull’Amazzonia. Un ascolto che si chiede venga dato a chiunque, anche a chi meno partecipa alla vita della comunità ecclesiale. Attivato comunque da un preciso interrogativo: **“Come si realizza oggi quel «camminare insieme» che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?”**. La Chiesa italiana, assieme a tutte le Chiese del modo, ha dedicato lo scorso anno a promuovere tale ascolto. Per quanto riguarda la nostra diocesi sono state raccolte le risposte di circa 8.000 persone, in gruppo o singolarmente. Ne è venuta una preziosa sintesi inviata, come ha fatto ogni diocesi, alla Segreteria generale del Sinodo. La si trova anche nel sito diocesano. Concluso tutto? Affatto! La scelta dei vescovi italiani è quella di promuovere ora un secondo anno di ascolto, nel quale ogni singola diocesi è invitata ad approfondire i temi maggiormente sottolineati dagli ascolti messi in atto nei mesi scorsi. Avendo cura di coinvolgere in questa fase anche altre persone allargando dunque il coinvolgimento e arricchendo lo scambio.

Questo si appresta a vivere anche la nostra diocesi nei prossimi mesi. L’équipe sinodale diocesana ha individuato alcune tematiche prevalenti, dieci in tutto, emerse dall’ascolto attuato nei mesi scorsi. Tra queste, l’ascolto e la collaborazione con il territorio, l’accoglienza dei giovani e delle nuove famiglie, la reciprocità e la corresponsabilità tra presbiteri, fedeli laici e persone consacrate, la relazione fra la Parola di Dio e la vita. Su di esse si dovrà concentrare, come detto, la seconda fase di ascolto per un loro ulteriore approfondimento.

Primo passo in tal senso è la convocazione di un’Assemblea diocesana dal titolo **“Cercate sempre il bene tra voi e con tutti (1 Tess 5,15). Chiesa in ascolto e in cammino”**. **Si svolgerà il pomeriggio di domenica 23 ottobre, a partire dalle ore 15, al liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Treviso.**

Si è preferito come sede un luogo non consueto per gli appuntamenti diocesani, volendo in tal modo entrare in uno spazio nel quale si svolge molta della vita quotidiana di tante persone, in questo caso di migliaia di studenti, di tanti docenti e collaboratori, e dei tanti che a quell’Istituto fanno comunque riferimento come genitori o familiari. Ai convocati all’Assemblea, dopo un momento iniziale di avvio, sarà chiesto di partecipare a due dei dieci tavoli tematici, e in particolare di narrare la personale esperienza, passi compiuti e fatiche, sul tema oggetto dei due tavoli. Quanto emergerà saranno stimoli e materiale preziosi per predisporre quanto necessario, perché nei prossimi mesi questa seconda fase di ascolto venga promossa anche nell’intero territorio della diocesi. *don Mario Salvato*



N. 42/2022 - Anno C

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



Anno 475° +

23 ottobre 2022: **30^a domenica del Tempo Ordinario**

Effetti opposti della preghiera

Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore" lo vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Con la sua annotazione Luca ha probabilmente ridotto di molto l’effetto “sorpresa” di questa parabola: «Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri». Il gioco, a questo punto, è scoperto, fin dall’inizio. Così noi siamo tentati subito di collocarci “dalla parte giusta”, di assumere i panni dell’umile e del peccatore, del pubblicano insomma. Ma che sia proprio quello il nostro posto è tutto da vedere...

Non abbiamo proprio mai avvertito il bisogno di tenere una certa “contabilità” di quello che facciamo per Dio e per gli altri? Non ci siamo sentiti “a posto” nel nostro rapporto con lui, quasi in credito nei suoi confronti? Non abbiamo guardato dall’alto in basso gli “altri”, quelli che non vengono in chiesa, quelli che non hanno nessuna morale e nessun senso del peccato, quelli che vivono come se Dio non esistesse? Non ci siamo in qualche modo inorgogoliti per qualche “buona opera” compiuta? Ebbene, se questo è avvenuto vuol dire che non siamo poi così lontani dall’atteggiamento del fariseo, dal suo modo di porsi davanti a Dio e di giudicare gli altri.

Il pubblicano, invece, è disposto a riconoscere il proprio peccato e prova vergogna per quello che ha compiuto. Misura la distanza che separa lui, peccatore, da Dio, buono, misericordioso e giusto. Paradossalmente è proprio questo che lo salva.

Attraverso la breccia rappresentata dalla sua "invocazione" Dio può intervenire e cambiare la sua esistenza.

Il fariseo, al contrario, devoto e benpensante, osservante esemplare e praticante regolare, è perfettamente impermeabile all'azione di Dio, chiuso nella considerazione che ha di se stesso e dei propri meriti. Cosa può fare Dio in una situazione come questa? Proprio nulla perché non c'è alcuno spiraglio al suo amore...

Del resto, quello a cui assistiamo non è affatto un dialogo: è piuttosto un monologo compiaciuto. A Dio non resta altro che apporre la firma e dare il premio: chi parla, infatti, non è disponibile a rimettersi in discussione, certo com'è di essere approvato in tutto e per tutto. Il finale per questo è una vera sorpresa: nessuna ratifica, ma una netta condanna del "grande peccato" dell'orgoglio, il responsabile di tutto.

Roberto Laurita

OTTOBRE: Ogni giorno ore 18.00 **Rosario per le Missioni e missionari**

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 23 30^a del T.O. <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00 10.30	<i>Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14</i> 96^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE In questa Giornata ci è chiesto un generoso sostegno economico all'impegno missionario della Chiesa Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Giovanni, Lucia, Teresina e Antonia / Caberlotto Rino e Mirko ann. Nespolo Giovannina e Pierotto Gianni / Santin Gianna Per la nostra Comunità / Bastasin Assunta ann.
Lunedì 24	18.30	Lucchese Gino 40°g. / Morello Denise / Pivaro Franco
Martedì 25	18.30	Vivi e def. Famiglia Casarin Gino e Marcassa Aduina Rossetto Giovanni
Mercoledì 26	8.30	<i>Lodi e liturgia della Parola</i>
Giovedì 27	18.30	Positello Gilda Garbujo 8°giorno / Cazzola Matilde
Venerdì 28	18.30	Ss. Simone e Giuda apostoli: Rebuli Maria e Agostinetto Silvana
Sabato 29	18.30	Dolcetta Gianni 1mese / Deon Emilio vivi e def. Famiglia Savietto
<i>Questa notte riprende l'orario solare: Portare indietro di un'ora le lancette dell'orologio</i>		
Domenica 30 31^a del T.O. <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00 10.30	<i>Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10</i> Tesser Gino e Mazzarolo Bruna Quagliotto Mansueto, Virginia, suor Rodolfa Per la nostra Comunità Perussato Rino / Sartor Renzo / Mazzocato Fabio e Italo

Appuntamenti della settimana	
Domenica 23	A Treviso: Seconda fase del Cammino Sinodale
Martedì 25	20.30 Incontro CATECHISTI
	20.45 Auditorium Duomo: la profezia del Card. Martini a 10 anni dalla scomparsa. Rel. don Firmino Bianchin
Mercoledì 26	Gita parrocchiale a Brescello e a Brendola



Sabato 15 ottobre Santa Cresima di 36 ragazzi
Lo Spirito è il Dono che ci fa protagonisti nella Chiesa e nel mondo.
Preghiamo per questi ragazzi perché si lascino guidare dal suo amore

GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA 2022

Non possiamo dimenticare il "cammino sinodale della Chiesa italiana" che, prevede un approfondimento della fase di "ascolto" iniziata nel precedente anno pastorale: la vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire. In particolare vogliamo rivolgere a tutti un invito a "mettersi in ascolto" delle vite di tanti missionari e del loro "camminare insieme" con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all'evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere la sinodalità. Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono «*Vite che parlano*»; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo. Sull'esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite "parlino" e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore. L'ascolto delle vite dei missionari risvegli in ciascun di noi il desiderio e la disponibilità di partecipare alla missione universale della Chiesa.



L'esperienza missionaria ci tocca particolarmente quest'anno che don Edy Savietto è stato chiamato come fidei donum nella diocesi di Roraima in Brasile. Potremo salutarlo nella solenne celebrazione dell'Epifania del 6 gennaio 2023, giornata dell'Infanzia Missionaria mondiale.